



COMUNE DI CREVOLADOSSOLA

PROVINCIA DI VERBANO CUSIO OSSOLA

Regolamento

incentivi funzioni tecniche - D.Lgs. n. 36/2023

Comune di CREVOLADOSSOLA

SOMMARIO

1. OGGETTO	
2. AMBITO DI APPLICAZIONE.....	
3. SOGGETTI DESTINATARI.....	
4. ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	
5. QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER GLI INCENTIVI	
6. LIMITI INDIVIDUALI DELL'INCENTIVO.....	
7. CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITA' DELL'INCENTIVO.....	
8. PESATURA DEGLI INCENTIVI.....	
9. RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI TRA LE ATTIVITA'	
10. RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI TRA I SOGGETTI DESTINATARI.....	
11. RIDUZIONE DEGLI INCENTIVI	
12. QUOTA UTILIZZATA DALL'AMMINISTRAZIONE.....	
13. NORME FINALI	

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento definisce le modalità e i criteri di riparto delle risorse del fondo destinato ad incentivi per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti del Comune di Crevoladossola (di seguito «l'Amministrazione») secondo quanto previsto dall'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, pubblicato nel S.O. n. 12 alla G.U. 31 marzo 2023, n. 77 (di seguito "Codice dei contratti pubblici").
2. Il presente regolamento si applica nel caso di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture. Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione:
 - a) le leggi ed i regolamenti nazionali;
 - b) i contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Funzioni Locali (di seguito «CCNL»).

Art. 2

Ambito di applicazione

1. Le funzioni tecniche che danno titolo alla corresponsione degli incentivi sono quelle individuate dall'articolo 45 ed all'allegato I.10 del codice dei contratti pubblici.
2. Nello specifico, sono incentivabili le attività di:
 - programmazione della spesa per investimenti;
 - responsabile unico del progetto;
 - collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento)
 - redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
 - redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - redazione del progetto esecutivo;
 - coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
 - verifica del progetto ai fini della sua validazione;
 - predisposizione dei documenti di gara;
 - direzione dei lavori;
 - ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
 - coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
 - direzione dell'esecuzione;
 - collaboratori del direttore dell'esecuzione;
 - coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - collaudo tecnico-amministrativo;
 - regolare esecuzione;
 - verifica di conformità;
 - collaudo statico (ove necessario).
3. A seguito dell'abrogazione dell'allegato I.10 conseguente all'entrata in vigore del regolamento ministeriale adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L. n. 400/1988 ed in attuazione dell'art. 45, comma 1 del codice dei contratti pubblici, il richiamo all'allegato I.10 sarà da intendersi riferito a tale regolamento ministeriale e le attività elencate al comma 2 del presente articolo saranno pertanto sostituite da quelle individuate nel regolamento ministeriale.

Art. 3

Soggetti destinatari

1. I soggetti destinatari degli incentivi sono individuati nei dipendenti, sia amministrativi che tecnici ed anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, dell'Amministrazione che svolgono le funzioni tecniche inerenti alle attività di cui all'articolo 2.
2. Non concorrono alla ripartizione dell'incentivo i dipendenti con qualifica dirigenziale. Le quote di incentivo ad essi teoricamente spettanti in relazione alle attività tecniche da questi svolte costituiscono economia.

Art. 4

Organizzazione del gruppo di lavoro

1. Il Responsabile competente individua con proprio provvedimento per ciascuna procedura di affidamento la figura del responsabile unico del progetto (di seguito «RUP») tra i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dal Codice dei contratti pubblici.
 2. Nell'ambito di ciascuna procedura di affidamento il Responsabile competente, assicurando il principio di rotazione ed un'equa ripartizione degli incarichi, individua altresì con proprio provvedimento e sentito il RUP il gruppo di lavoro destinatario degli incentivi, identificando il ruolo di ciascuno, ivi compresi i collaboratori.
 3. L'individuazione del gruppo di lavoro avverrà tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) necessità di integrazione tra diverse competenze professionali, anche in relazione alla tipologia dell'opera o lavoro da realizzare;
 - b) esperienze professionali eventualmente acquisite;
 - c) esecuzione di attività analoghe con risultati positivi;
 - d) consequenzialità e complementarità con altri incarichi, eventualmente già ricevuti, aventi lo stesso oggetto;
 - e) riparto di competenze in relazione all'attività da svolgersi, anche coinvolgenti diversi Uffici dello stesso Servizio e/o diversi Servizi o Settori.
- Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.
4. Non sono conferiti incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. È fatto obbligo per il Responsabile che conferisce gli incarichi di accertare la sussistenza di carichi pendenti per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale a carico del dipendente, ai sensi della normativa sopra citata.
 5. Nel provvedimento di individuazione del gruppo di lavoro sono altresì delineati i tempi entro i quali ciascuna figura professionale deve eseguire le proprie prestazioni, anche mediante rinvio ai documenti procedurali appropriati.
 6. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro possono essere apportate dal Dirigente/Responsabile competente, tenendo conto delle esigenze emergenti e dando atto dei soggetti cui imputare le attività già svolte, nonché quelle ancora da svolgere.
 7. Il RUP assicura l'attivazione tempestiva delle strutture e delle persone interessate all'esecuzione delle prestazioni. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro viene effettuata in base al livello

di responsabilità professionale correlato alla specifica prestazione svolta e al contributo fornito dai dipendenti coinvolti, sulla base dei criteri individuati nel presente Regolamento.

Art. 5

Quantificazione degli oneri per gli incentivi

1. Gli oneri di incentivazione per le funzioni tecniche sono costituiti da una somma non superiore al 2%, calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione, comprensivo degli oneri previdenziali, assistenziali e dell'IRAP a carico dell'Amministrazione.
2. L'80% delle risorse finanziarie sono ripartite tra i dipendenti di cui agli artt. 3 e 4 del presente Regolamento, secondo le modalità e i criteri previsti nel presente regolamento. Le spese di trasferta o missione non sono a carico del fondo. Il restante 20%, eventualmente incrementato in conformità alle disposizioni regolamentari di seguito individuate, è destinato alle finalità di cui al successivo art. 13, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata.
3. Gli oneri vengono finanziati mediante la loro previsione all'interno del quadro economico del singolo lavoro, fornitura o servizio.
4. Qualora, per lavori, forniture di beni e servizi, sia previsto l'adeguamento dei prezzi per l'importo posto a base di gara, sia su base ISTAT sia con altre modalità, potrà essere incrementato anche il relativo incentivo.

Art. 6

Limiti individuali dell'incentivo

1. Il totale degli incentivi maturati da un dipendente nell'arco dell'anno di riferimento, indipendentemente dal momento di pagamento e anche per compiti svolti per altre amministrazioni, non deve superare il trattamento economico annuo lordo complessivo ricevuto dal medesimo dipendente. Ove vengano utilizzati i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto secondo la disciplina del Codice, questo limite può essere elevato del 15%.
2. Gli incentivi che superano il limite del precedente comma contribuiscono ad aumentare le risorse di cui al successivo art. 13.

Art. 7

Condizioni di non ammissibilità dell'incentivo

1. Non sono incentivabili:
 - a) i contratti esclusi dall'applicazione del Codice ai sensi dell'art. 56 dello stesso;
 - b) i lavori il cui costo è inferiore a un importo di € 30.000,00;
 - c) gli acquisti di beni e servizi il cui costo sia inferiore all'importo di € 30.000,00 ovvero non sia prevista la nomina del direttore dell'esecuzione;
2. L'amministrazione può decidere, alternativamente all'attribuzione degli incentivi di cui al presente Regolamento, di adottare altri metodi di retribuzione per le attività tecniche svolte dai propri dipendenti.

Art. 8 Pesatura degli incentivi

1. La percentuale massima degli incentivi spettanti al personale impegnato nelle attività tecniche è graduata come segue:

IMPORTO	PERCENTUALE
LAVORI	
Da € 30.000,01 a € 500.000,00	2,00%
Da € 500.000,01 a € 1.000.000,00	1,75%
Da € 1.000.000,01 a € 5.538.000,00	1,50%
Da € 5.538.000,01	1,00%
FORNITURE E SERVIZI <i>(solo in caso di nomina del Direttore dell'Esecuzione)</i>	
Da € 30.000,01 a € 143.000,00	2,00%
Da € 143.000,01 a € 431.000,00	1,75%
Da € 431.000,01	1,50%

2. In caso di modifiche, nonché di varianti, dei contratti di appalto in corso di validità, nelle ipotesi previste dall'articolo 120 del codice, autorizzate dal RUP, che comportino un incremento dell'importo a base di gara, il totale incentivabile è riferito al nuovo importo lordo del contratto di appalto. L'incremento del totale incentivabile a seguito di variante deve corrispondere ad un incremento dell'importo a base di gara sul quale è stata inizialmente calcolata la percentuale, ai fini del rispetto del limite massimo del due per cento di cui all'articolo 45 del codice. L'importo correlato è determinato nel provvedimento autorizzativo del RUP di cui all'art. 120, comma 13, del Codice.

3. Nel calcolo degli incentivi, per le fasce successive alla prima, si procede per progressione secondo le fasce percentuali (es. lavori pari a € 650.000,00: fino a € 500.000,00 2%, da € 500.000,01 a € 650.000,00 1,75%).

Art. 9 Ripartizione degli incentivi tra le attività

1. La ripartizione degli incentivi tra i componenti del gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente Regolamento avviene frazionando il budget complessivo in quote individuate in relazione alle singole attività oggetto di incentivazione, come da tabella seguente:

ATTIVITÀ	PERCENTUALE
LAVORI	
Programmazione della spesa per investimenti	5%
Responsabile Unico del Progetto	da 45% a 55%
Collaborazione all'attività del Responsabile Unico di Progetto (Responsabili di fase e addetti alla gestione tecnico- amministrativa dell'intervento, compresa la fase contabile, predisposizione dei documenti di gara e di redazione e stipula del contratto)	da 25% a 40%
Verifica del progetto ai fini della sua validazione	10%
Direzione dei lavori e ufficio di direzione dei lavori (Direttore operativo, Ispettore di cantiere)	da 15% a 0%
Regolare esecuzione / collaudo	da 10% a 0%

ATTIVITÀ	PERCENTUALE
TOTALE	100%
SERVIZI E FORNITURE <i>(solo in caso di nomina del Direttore dell'Esecuzione)</i>	
Programmazione della spesa	5%
Responsabile Unico del Progetto	45%
Collaborazione all'attività del Responsabile Unico di Progetto (Responsabili di fase e addetti alla gestione tecnico- amministrativa dell'intervento, compresa la fase contabile, predisposizione dei documenti di gara e di redazione e stipula del contratto)	25%
Direzione del Servizio e ufficio di direzione del servizio (Direttore dell'Esecuzione)	25%
TOTALE	100%

Art. 10

Ripartizione degli incentivi tra i soggetti destinatari

1. La distribuzione degli incentivi, così come frazionati sulla base della tabella di cui all'art. 10 del presente Regolamento, tra i singoli soggetti destinatari è effettuata dal Responsabile competente, tenendo conto:

- del rispetto delle tempistiche per la specifica attività;
- della correttezza e completezza dell'attività svolta;
- della professionalità dimostrata nello svolgimento dell'attività;
- del rispetto di obblighi di legge o regolamentari e di diligenza, in assenza del quale gli incentivi non sono oggetto di liquidazione.

2 Nel caso in cui lo stesso soggetto sia incaricato di svolgere più attività considerate separatamente ai fini dell'incentivo, le relative percentuali vengono sommate.

3. Nel caso in cui un'attività sia condotta da più figure, il Responsabile competente è tenuto a pesare l'apporto di ciascun soggetto coinvolto nella stessa attività e ad indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.

4. Ai fini della distribuzione degli incentivi, il Responsabile competente compila una scheda individuale per ciascun soggetto destinatario dell'incentivo, nella quale sono indicati gli elementi di cui al punto 1 del presente articolo e la misura dell'incentivo da liquidare.

5. Non si procede a liquidazione dell'incentivo in mancanza di preventiva individuazione delle attività e delle figure che partecipano all'assegnazione degli incentivi; in sede di prima applicazione del presente regolamento, ciascun Responsabile è tenuto, per ogni affidamento che ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs.36/2023, ad effettuare una ricognizione dei lavori, servizi e forniture già affidati, o in fase di affidamento, e ad individuare, per ciascuno, le attività e le figure che partecipano all'incentivo.

6. Il pagamento dell'incentivo avverrà secondo le seguenti modalità:

Per lavori:

- La corresponsione dell'incentivo è disposta dal Responsabile del Servizio, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai dipendenti interessati, una volta concluso il relativo procedimento. Il compenso del Responsabile del Servizio sarà liquidato con provvedimento del Segretario Comunale.
- La liquidazione avverrà in un'unica soluzione all'Atto di liquidazione finale dei lavori, con l'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione/collaudato. È ammessa la possibilità di una liquidazione intermedia, al momento dell'aggiudicazione definitiva, per lavori di particolare complessità e/o di durata superiore ad un anno.

Per forniture beni e servizi:

- La corresponsione dell'incentivo è disposta dal Responsabile del Servizio, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai dipendenti interessati. Il compenso del Responsabile del Servizio sarà liquidato con provvedimento del Segretario Comunale.
- La liquidazione avverrà in un'unica soluzione all'Atto di liquidazione finale della fornitura o del servizio, con l'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione/collaudo. Per servizi pluriennali è possibile procedere come di seguito indicato:

1	All'Atto di aggiudicazione definitiva	Percentuale
A	Responsabile Unico del Progetto	25%
B	Collaborazione all'attività del Responsabile Unico di Progetto	15%
C	Programmazione della spesa	5%
2	Per le annualità successive	
A	Responsabile del Progetto	20%
D	Direzione del Servizio e ufficio di direzione del servizio	25%
E	Collaborazione all'attività del Responsabile Unico di Progetto	10%

La somma derivante dal punto 2 della precedente tabella, in ragione degli importi e della durata, sentiti gli Uffici e i soggetti coinvolti, potrà essere suddivisa per gli anni di durata del servizio.

Art. 11

Riduzione degli incentivi

1. L'importo da corrispondere ai soggetti destinatari è ridotto in caso di incrementi ingiustificati, attestati dal Responsabile nella scheda di cui all'art. 10 comma 4 del presente Regolamento, dei tempi previsti per l'espletamento delle attività imputabili ai soggetti incaricati, qualora gli stessi non determinano aumenti dei costi previsti nel quadro economico o danni per l'Amministrazione.
2. Nel caso di cui al comma 1, il compenso spettante è ridotto mediante l'applicazione di una penale per ogni settimana di ritardo, pari alla percentuale netta del 1% dell'importo spettante, fino ad un massimo del 20% del suddetto importo.
3. Qualora la realizzazione dell'opera o lavoro, la prestazione del servizio, o la fornitura si arresti per ragioni non dipendenti dal personale incaricato, il compenso incentivante è corrisposto proporzionalmente solo per le attività espletate e certificate dal RUP.
4. Non hanno diritto a percepire il compenso incentivante i soggetti incaricati che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge o che, nello svolgimento dei compiti assegnati si rendano responsabili di gravi negligenze, gravi errori od omissioni, che arrechino pregiudizio per l'Amministrazione ovvero determinino l'incremento dei costi contrattuali. Tali mancanze sono attestate dal Responsabile nella scheda di cui all'art. 10 comma 4 del presente Regolamento.

Art. 12

Quota utilizzata dall'amministrazione

1. La quota di cui all'art. 5 comma 2 terzo periodo del presente Regolamento è incrementata dalla quota parte degli incentivi eccedente i limiti individuali di cui all'art. 6, della quota parte degli incentivi corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del Responsabile di cui all'art. 10 e della quota parte di prestazioni non svolte dai dipendenti in quanto affidate a personale esterno.
2. Le anzidette risorse sono destinate all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, tra i quali:

- la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
 - l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
 - l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
3. Le risorse di cui al primo comma sono in ogni caso utilizzate in parte per garantire:
- attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
 - la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
 - la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

Art. 13

Norme finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Sito istituzionale dell'Amministrazione, con riferimento a tutti gli appalti di lavori, servizi e forniture cui si applica il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente.
3. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente Regolamento, si applica la normativa sovraordinata.